



Parrocchia San Lorenzo
Ivrea
Corso M. d'Azeglio, 71
Tel. 0125/617927

Ivrea, 17 Maggio 2020

Coronavirus: ora, e dopo?

Cari parrocchiani,

*questa lettera fa seguito ad una analoga indirizzata ai membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale. L'attenuazione di alcune norme restrittive adottate in seguito all'esplosione della pandemia (norme che avevano comportato la sospensione delle celebrazioni in chiesa, a partire dal 15 marzo) ha offerto la possibilità di tornare a celebrare le Messe festive, in presenza di norme piuttosto rigide e difficilmente attuabili, a partire dalla **domenica 24 maggio**, mentre quelle feriali sono autorizzate a partire dal **18 maggio**. A molti di voi, come a me, credetemi!, è mancata la liturgia festiva, il dono della Parola di Dio e dell'eucaristia condivisa con la mia comunità, la possibilità dell'incontro fraterno che la celebrazione offriva. Resta però la situazione di un contagio non ancora terminato (soprattutto qui in Piemonte), la prudenza necessaria nei confronti di momenti assembleari che possono costituire occasione di contagio, considerato il fatto che la maggioranza dei partecipanti sono anziani, e quindi più esposti agli effetti della pandemia*

Per questo mi rivolgo a quanti sono sensibili alla vita della comunità parrocchiale per una consultazione, una raccolta di opinioni e di suggerimenti sul da farsi, che andranno a completare quanto ha già ricevuto dai membri del CPP. Anche questo può essere un piccolo segnale di interessamento alla vita ed alle vicende della comunità cristiana di cui si fa parte. Mi rivolgo, in particolare, a quanti di voi sono collegati con il sito della Parrocchia e ne utilizzano i contributi.

Suggerisco subito alcuni punti, rimandando, nel dettaglio, al questionario allegato

1. *Incomincio dalle **liturgie di suffragio**. Se ne è avvertita drammaticamente la mancanza: di un annuncio di fede, di un saluto a chi ci ha lasciato, di una condivisione del dolore dei famigliari. La recente autorizzazione ne limita la partecipazione ad un ristretto numero di famigliari (15) e ne suggerisce la celebrazione all'aperto. Cosa che ho già fatto, collocando la liturgia nell'atrio e nel piazzale antistante la chiesa. Resta in vigore la possibilità di una benedizione della salma (o dell'urna cineraria) direttamente all'ingresso del Camposanto. Non sono possibili, per ora, celebrazioni all'interno, in attesa di un'adeguata opera di sanificazione, né rosari per i defunti (che andrebbero recitati in chiesa)*

2. *L'assenza di liturgie, in cui la Parola ed il Pane eucaristico sono condivisi, ha stimolato immaginazioni creative attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie di comunicazione digitale in ordine **all'ascolto e alla meditazione sulla Parola di Dio della liturgia domenicale**. Chiunque voglia saperne di più, anche per avere suggerimenti sulla preparazione delle Liturgia della Parola, può contattarmi telefonicamente 0125.617927 - 3454078973 - donpi.bollengo@gmail.com*

- Che ne pensate? Quali altre occasioni avete sperimentato di meditazione, di preghiera, di scambio su temi di vita spirituale? Che cosa vi sentite di suggerire, a vostra volta? Quale valutazione date delle Messe e degli eventi trasmessi in tv? Quale aiuto vi hanno offerto? Quali momenti di preghiera avete vissuto in famiglia? Che valutazione date dei miei sussidi (commenti al vangelo della domenica ...)? Come si può continuare la trasmissione, il dialogo, l'approfondimento dei temi della fede?

3. Come le attività produttive ed economiche, **anche la vita ecclesiale dovrà riprendere il suo corso.** Durante e dopo il coronavirus. Alcune limitazioni si imporranno relativamente alla partecipazione al culto in chiesa. Non tutto sarà più come prima.

Nel questionario allegato trovate una traccia in base alla quale elaborare le vostre riflessioni, proprio a partire dai punti 'delicati' (= difficilmente attuabili per noi) del protocollo CEI - Ministero degli Interni. Alle ipotesi di soluzione sui problemi ora sul tappeto, vi chiedo di aggiungere qualche indicazione sulle prospettive future. Cosa cambierà per la nostra parrocchia dopo il Covid-19?

4. In conclusione: - Quali lezioni possiamo ricavare, complessivamente, da questa drammatica esperienza? Cosa cambia nella nostra vita di credenti? Abbiamo avuto famigliari, amici ..., vittime del coronavirus? Come vorremmo ricordarli?

Attendo vostre risposte: fate riferimento alla mia mail personale o a quella della parrocchia (sanlorenzoivrea@gmail.com).

Vi ringrazio dei vostri contributi. Vi chiedo un contributo anche in termini economici. Le casse parrocchiali, dopo mesi di pandemia e di sospensione delle attività normali, versano in condizioni critiche. Se vi capita, pregare anche per me (lo chiede anche il papa, figuratevi un povero parroco, quale io sono!). Io vi ricordo nella mia Messa festiva (celebrata per ora, senza "concorso di popolo").

Un abbraccio, necessariamente virtuale, ma sincero.

Don Piero.